

D.D.G. n. 27 del 06.02.2020

VISTO

preso nota al n. 38/66

Palermo, li 11 FEB. 2020

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Il Direttore Capo
della Ragioneria Centrale
(Dott.ssa Maria Spanò)

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 6,

Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Vista** la Legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978;
- Vista** la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- Vista** la Legge regionale 16/12/2008 n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Visto** il D.P.R.S n. 12 del 5/12/2009 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Visto** il D.P.R.S. n. 6 del 18/1/2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;
- Visto** il D.P.R.S n. 12 del 14/6/2016 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche e integrazioni";
- Vista** la Delibera di Giunta n. 239 del 27 giugno 2019 con la quale, anche a seguito del parere favorevole reso dal C.G.A. n. 920/2019, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione disposta con l'art. 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni
- Visto** il D.P.Reg. n.12 del 27/6/2019 pubblicato sulla GURS il 17/7/2019 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi

dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art 13, comma 3, della L.R. 17/3/2016 n.3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18/1/2013 n.6 e s.m.i.”;

- Visto** il D.P.R.S. n.708 del 16/02/2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 13/02/2018;
- Visto** il D.D.G. n. 703 del 06 agosto 2019, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente, ha conferito l'incarico di dirigente del Servizio 4 – “Programmazione interventi Comunitari, Nazionali e Regionali” all' Ing. Mario Parlavecchio;
- Visto** il DDG del 23/08/2019, n. 730, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente ha individuato, quale UCO, per le Azioni del PO FESR attribuite al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, l'Ing. Mario Parlavecchio;
- Vista** la Legge n. 20 del 14/01/1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- Visto** il D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 recante Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al D. lgs n. 655 del 06/05/1948 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- Vista** la Legge della Regione siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 e ss. mm. e ii. – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Vista** la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25/11/2016, depositata il 12/01/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Vista** la Circolare n. 6 del 23/02/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali-snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot.n.10848 del 06/03/2017;
- Visti**
- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 riguardante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;
 - l'art. 11 della L.R. n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D. lgs n. 118/2011;
 - la Legge Regionale 24 gennaio 2020, n. 1, pubblicata sulla G.U.R.S. del 28/01/2020 parte I n. 5, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020;
 - la Legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 ed il triennio 2019/2021;
 - la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio della Regione Siciliana 2019/2021 e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;
- Vista** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- Vista** la Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 285 del 09/08/2016 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;

- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale di attuazione – modifiche”;
- Visto** il DDG del Dipartimento della Programmazione del 22 maggio 2017, n.174 registrato dalla Corte dei Conti al reg. 1, foglio 82, del 08/06/2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Visto** il DDG del 18/01/2018, n.21, con il quale è stata approvata la pista di controllo:acquisizione di beni e servizi a regia a valere sull’Asse 6 -Azione 6.6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo” del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 369 del 12 Ottobre 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Modifiche – Approvazione”;
- Vista** Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 522 del 18 Dicembre 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Aggiornamento Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020”;
- Visti:**
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;
- la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- la Legge della Regione siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016”;
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” ;
- la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26/05/2017 avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 -Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Circolare recante prime indicazioni”;
- il Decreto legge del 18 aprile 2019, n.32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, con il quale all’art.1) vengono apportate delle modifiche al codice degli appalti;
- la Legge del 14 giugno 2019, n.55, conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- la legge 28 giugno 2019, n.58, legge di conversione del D.L. n.34/2019 con modificazione del D. Lgs 50/2016;
- Visto** il D.D. n. 1191 del 27/06/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro per l’istituzione dell’apposito capitolo 842442 “Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell’ambito dell’obiettivo tematico 6 azione 6.6.1 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020”, con il cod U.2.03.01.02.000;
- Visto** il Decreto Dirigenziale D.D. n. 2086/2019 del 05.09.2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con il quale per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 risultano introdotte sul capitolo 842442 le variazioni sia in termini di competenza che di cassa;
- Visto** il D.D.G. n. 559 del 03 luglio 2017 del Dipartimento regionale dell’Ambiente con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni di OOPP, beni e servizi a regia a valere sull’Azione 6.6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di

attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, con una dotazione di € 42.875.617,74, e con cui si è proceduto alla relativa prenotazione di impegno sul capitolo istituito;

- Visto** il D.D.G. n. 830 del 20 settembre 2017 con il quale sono state approvate modifiche all’Allegato 1 al medesimo Avviso;
- Visto** il D.D.G. n. 131 del 14 marzo 2019 del Dipartimento regionale dell’Ambiente, registrato dalla Ragioneria centrale il 19/03/2019 al n. 208/376, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (Allegato A) e l’elenco provvisorio delle operazioni non ammesse (Allegato B), con le motivazioni sintetiche dell’esclusione, a valere sull’Avviso del PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, approvato con D.D.G. n. 559 del 03 luglio 2017;
- Visto** il D.D.G. n. 653 del 26 luglio 2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sul sopra citato Avviso pubblico Asse 6, Azione 6..6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo” del PO FESR Sicilia 2014-2020 registrato per quanto di competenza dalla Corte dei Conti in data 09.08.2019 al n. 624;
- Visto** il DDG n. 768 del 20/09/2019, registrato dalla Corte dei Conti al n. 939 del 02/10/2019 e dalla Ragioneria Centrale del Territorio e Ambiente ai nn. dal 3 al 27 del cap. 842442 per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, con la quale si è provveduto ad integrare per la sola parte relativa all’assunzione dell’impegno contabile il DDG n. 653 del 26.07.2019 e si è inoltre provveduto ad assumere l’impegno delle necessarie somme sull’apposito capitolo 842442 di spesa di Bilancio della Regione Siciliana;
- Visto** l’art. 4 del suindicato DDG n. 653 del 26 luglio 2019, con il quale è stato concesso il contributo finanziario a favore degli Enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria (**allegato A - operazioni ammesse e finanziabili**);
- Visto** l’art. 2 del suindicato DDG n. 768 del 20/09/2019, con il quale è assunto l’impegno della somma complessiva di **€ 26.828.839,55** sul capitolo di spesa 842442 secondo lo schema degli importi massimi concessi, per singolo beneficiario, ripartiti negli esercizi finanziari 2019 e 2020, come riportato nell’**allegato C** di cui al D.D.G. n. 653 del 26 luglio 2019 parte integrante dello stesso provvedimento DDG n. 768/2019;
- Visto** l’allegato A – “**operazioni ammesse e finanziabili**”, del suddetto DDG n. 653/2019 nel quale l’importo concesso a contributo a favore del Comune di Castellana Sicula, per il progetto dal titolo “**Tutela e valorizzazione del Mulino Petrolino ed aree circostanti**”, è determinato in **€ 99.506,97**;
- Vista** la nota prot. n. 67038 del 10/10/2019, con la quale è stato notificato al Comune di Castellana Sicula il D.D.G. n. 653 del 26/07/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento e il D.D.G. n. 768 del 20/09/2019 di assunzione dell’impegno contabile;
- Vista** la nota prot. n. 12865 del 05/11/2019 introitata al prot. n. 72814 del 06.11.2019 del Dipartimento Reg.le dell’Ambiente con la quale, il Comune di Castellana Sicula ha inviato la documentazione propedeutica alla sottoscrizione della convenzione;
- Vista** la nota prot. n. 81599 del 16/12/2019 con la quale, il Dipartimento Dipartimento Reg.le dell’Ambiente ha trasmesso lo schema di Convenzione da firmare digitalmente e richiesto il cronoprogramma aggiornato;
- Vista** la nota prot. n. 144 del 07/01/2020, con la quale il Comune di Castellana Sicula ha trasmesso la Convenzione firmata digitalmente in data 07.01.2020, e il cronoprogramma aggiornato;

Vista la nota prot. n. 4474 del 24/01/2020 del Servizio 4, con la quale è stata trasmessa al Dirigente Generale la Convenzione, firmata digitalmente dal Comune di Castellana Sicula in data 07/01/2020, per la relativa sottoscrizione;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta digitalmente dal Dirigente Generale il 24/01/2020;

Considerato che il paragrafo punto 4.7 dell'avviso pubblico, approvato con il suddetto D.D.G. n. 559 del 03/07/2017, prevede la "Sottoscrizione della Convenzione" regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente e il soggetto Beneficiario e all'art.5 "La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto";

Ritenuto di dovere approvare la Convenzione di che trattasi;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, e senza pregiudizio di eventuali diritti a terzi, a termine delle vigenti disposizioni

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Art. 1

Le motivazioni espresse in premessa si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo.

Art. 2

È approvata la Convenzione, allegata al presente decreto e che ne forma parte integrante, regolante i rapporti tra questo Dipartimento Ambiente, nella qualità di CdR e il Comune di Castellana Sicula, nella qualità di beneficiario a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", per l'importo di € 99.506,97 per la realizzazione dell'operazione dal titolo "Tutela e valorizzazione del Mulino Petrolino ed aree circostanti " Codice CUP F56J17000430006, Codice Caronte SI_1_23130;

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla "Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente" per i controlli e il visto di competenza.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, nella parte di competenza del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015 e per estratto, sulla G.U.R.S. ed inserito sui siti istituzionali del PO FESR Sicilia 2014-2020 www.euroinfosicilia.it;

Palermo, li 06.02.2020

Il Dirigente del Servizio 4
Marjo Parlavecchio

IL DIRIGENTE GENERALE
Giuseppe Battaglia



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



P FESR
SICILIA 2014-2020

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE

SERVIZIO 4 "Programmazione interventi Comunitari, Nazionali e Regionali"

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020

ASSE PRIORITARIO 6

"Tutelare l'ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse"

AZIONE 6.6.1

"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"

Convenzione

REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO AMBIENTE

E

COMUNE DI CASTELLANA SICULA (PA)

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- La Decisione della Commissione C(2015) n.5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n.267 del 10 novembre 2015);
- Il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Il Regolamento Delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- La Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia

- 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”;
- La Delibera di Giunta regionale n.285 del 09/08/2016, con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell’Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
 - La Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n.385 del 22.11.2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione”;
 - La Delibera di Giunta n.404 del 6 Dicembre 2016, “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020-Modifica” ;
 - La Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n.103 del 6 marzo 2017 “ Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche”;
 - Il Decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, modificato ed integrato dal D.Lgs 56/2017;
 - La Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
 - La Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016”;
 - La Legge Regione Siciliana n.5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 - La Legge Regione Siciliana 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l’istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. Testo Coordinato;
 - La Legge Regione Siciliana 1988 n.14 del 9 agosto 1988, Modifiche ed integrazioni alla L. r. 6-5-1981, n. 98, Norme per l’istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali;
 - La Legge Regionale 3 ottobre 1995, n.71: Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente, Testo Coordinato;
 - La Legge Regione Siciliana del 8-5-2007 n.13: Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007;
 - La Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
 - La Direttiva comunitaria 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
 - Il D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE”;
 - Il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;

- Il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000". Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- Il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- L'elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GURS n. 57, venerdì 15 dicembre 2000);
- La Circolare 23 gennaio 2004. D.P.R. n.357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" - Art. 5 - Valutazione dell'incidenza - commi 1 e 2 (GURS venerdì 5 marzo 2004 - n. 10);
- L'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n.79/409/CEE. (GURS venerdì 20 febbraio 2004 - n. 8);
- Le Disposizioni e Comunicati. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n.92/43/CEE. (GURS venerdì 22 luglio 2005 - n. 31);
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- La Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n.92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 22 ottobre 2007 "disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 25 ottobre 2007, "Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
- I Decreti Ministeriali 17 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007 e n. 33 del 10 febbraio 2009;
- La Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C(2011) 4892: "Nuovo Formulario standard per Zone di Protezione Speciale (ZPS) per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC)";
- La Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- I Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Siciliana, approvati dal Dipartimento

Regionale dell'Ambiente;

- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela e del Mare del 21 dicembre 2015 per la Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, pubblicata in GU Serie Generale n.8 del 12-1-2016;
- I Decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela e del Mare del 31/03/2017 per la Designazione di 53 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, pubblicati in GU Serie Generale n.93 del 21-4-2017;
- Il D.P.R. 5 febbraio 2018, n.22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- il D.D.G. n. 559 del 03/07/2017 del Dipartimento regionale dell'Ambiente, pubblicato nella GURS n.29 del 14/07/2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
- Il D.D.G. n.830 del 20 settembre 2017, con il quale è stato modificato l'Allegato 1 al medesimo Avviso;
- il D.D.G. n.653 del 26/07/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sul sopra citato Avviso pubblico Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" del PO FESR Sicilia 2014-2020, registrato dalla Corte dei Conti al n.624 del 09/08/2019 e pubblicato nella GURS n. 46 del 11/10/2019;
- Il D.D.G. n.768 del 20/09/2019 di assunzione dell'impegno delle somme necessarie sull'apposito capitolo 842442 di spesa di Bilancio della Regione Siciliana, registrato dalla Corte dei Conti al n. 939 del 02/10/2019 e dalla Ragioneria Centrale del Territorio e Ambiente ai numeri dal 3 al 27 del cap. 842442 per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, pubblicato nella GURS n. 46 del 11/10/2019;
- l'allegato A "Graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento" del DDG n. 653/2019, nel quale l'operazione identificata con ID 42, denominata "Tutela e valorizzazione del Mulino Petrolino ed aree circostanti" risulta tra le operazioni ammesse a finanziamento;
- l'allegato C - "Prospetto di ripartizione degli impegni per esercizio finanziario", del suddetti DD. D.G nel quale l'importo concesso a contributo per l'operazione in oggetto è determinato in € 99.506,97;
- la nota prot. n.67038 del 10/10/2019, con la quale è stato notificato al Comune di Castellana Sicula il D.D.G. n.653 del 26/07/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento e il D.D.G. n.768 del 20/09/2019 di assunzione dell'impegno contabile;
- la nota prot. n. 12865 del 05/11/2019, assunta al prot. DRA n. 72814 del 06/11/2019, con la quale il Comune di Castellana Sicula ha inviato la documentazione propedeutica alla sottoscrizione della convenzione;
- il paragrafo punto 4.7 dell'avviso pubblico, approvato con il suddetto D.D.G. n.559 del 03/07/2017, che prevede la "Sottoscrizione della Convenzione" regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente e il soggetto Beneficiario.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente (di seguito, “Regione”) e il Comune di Castellana Sicula soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario di importo pari a € 99.506,97 (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 6, Azione 6.6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, per la realizzazione dell’operazione di cui all’ID 42, denominata “Tutela e valorizzazione del Mulino Petrolino ed aree circostanti” (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest’ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario e ha validità fino all’emissione del Decreto di chiusura e rendicontazione finale dell’operazione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - trasmettere, alla Regione, il progetto esecutivo approvato in linea tecnica e amministrativa, munito di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni, adeguato alla vigente normativa sui lavori pubblici nonché eventualmente aggiornato al nuovo prezzario regionale, come da cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell’Allegato alla presente Convenzione, ai fini della verifica preventiva del corretto sviluppo progettuale, rispetto a quello trasmesso in sede di richiesta di ammissione al finanziamento, in termini di coerenza all’azione 6.6.1 di cui all’avviso D.D.G. n. 559 del 03/07/2017 e di ammissibilità delle spese previste nel quadro tecnico e economico;
 - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione

- dell'Operazione;
- provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 - conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
 - dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.
2. Le spese che, a seguito delle verifiche di cui al precedente comma, dovessero risultare non ammissibili saranno poste a carico del Beneficiario.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e sempreché:
 - il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalla pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e

regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro sessanta (60) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro sessanta (60) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa

dell’Azione vigente al momento della pubblicazione dell’Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all’esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell’opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all’esecuzione delle opere);
 - spese generali;

Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti.

4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti, giusto quanto disposto dall’art. 216 del D.Lgs.vo 50/2016 in attesa di apposito decreto:

- a) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall’appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
- b) rilievi, accertamenti e indagini;
- c) allacciamenti ai pubblici servizi;
- d) imprevisti;
- e) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
- f) accantonamento di cui all’art. 106 del D.Lgs. 50/2016 se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi.
- g) spese di cui all’articolo 24, comma 4, del codice 50/2016, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all’assistenza giornaliera e contabilità, l’importo relativo all’incentivo di cui all’articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell’art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
- h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
- i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- j) spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
- k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d’appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- l) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l’acquisizione delle aree e l’infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.

6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5 % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranche:
 - o la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - o la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
 - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - o l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - o l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento,

l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 all'Avviso;

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 all'Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - o sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - o sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - o l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - o la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - o non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - o sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa;

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione e non abbia richiesto l'erogazione della prima tranche, la richiesta di erogazione della seconda tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 all'Avviso corredata di una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - o sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - o sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - o l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - o la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - o non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - o sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 all'Avviso corredata di una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione,
- dichiarazione di cui al precedente comma 4;
- ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - o attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - o attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi

- o dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - o attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - o attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto

degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.

4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.
6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per

eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _07/01/2020_____

Firmato digitalmente da

Per il Beneficiario, il Rappresentante legale / Sindaco Francesco Calderaro



Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Ugo La Malfa 169
Responsabile della gestione (UCO)	Dirigente Servizio 4 – Ing. Mario Parlavecchio
Telefono	091 7077997
e-mail	mario.parlavecchio@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UMC)	Dirigente Servizio 5 – Dott. Giuseppe Marrone
Telefono	091/7077805
e-mail	giuseppe.marrone@regione.sicilia.it
PEC	

2. Beneficiario (Da compilare da parte del beneficiario)

Ente	Comune di Castellana Sicula (PA)
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Corso Mazzini - 90020
Referente dell'Ente	PhD. Ing. Pietro Conoscenti
Telefono	0921558232
e-mail	pconoscenti@coume.castellana-sicula.pa.it
Referente di progetto (RUP)	Pietro Conoscenti
Telefono	0921/558232
e-mail	pconoscenti@coume.castellana-sicula.pa.it
PEC	tecnico@pec.comune.castellana-sicula.pa.it

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	F56J17000430006
Codice Caronte	SI_1_ 23130
Titolo Operazione	Tutela e valorizzazione del Mulino Petrolito ed aree circostanti
Settore/i Operazione	Realizzazione di Lavori Pubblici
Localizzazione	Regione Sicilia
	Libero consorzio comunale di Palermo
	Comune di Castellana Sicula

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Il Comune è proprietario del Mulino Petrolito con relativa area circostante adibita ad attività ludico ricreative, ricadenti in un'area ad alto pregio ambientale tant'è che ricade all'interno del Parco delle Madonie ovvero in un'area ZPS (Zona Protezione Speciale) denominata ITA 020050, il tutto ricadente nella foglio 610130 della Carta Tecnica Regionale (CTR) che versano in uno stato di degrado per cui necessita effettuare degli interventi di tutela e valorizzazione.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Tutela e valorizzazione del Mulino Petrolito ed aree circostanti
Codice CIG	(Da compilare da parte del beneficiario)
Localizzazione	Regione Sicilia
	Libero consorzio.comunale di Palermo
	Comune di Castellana Sicula

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova OOPP
<input type="checkbox"/>	Ampliamento/completamento OOPP
<input type="checkbox"/>	Acquisizione Servizi
<input type="checkbox"/>	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il Comune è proprietario del Mulino Petrolito con relativa area circostante adibita ad attività ludico ricreative, che versano in uno stato di degrado per cui necessita effettuare degli interventi di tutela e valorizzazione.

- Il Progetto prevedeva i seguenti interventi:
 1. Decespugliamento localizzato, taglio delle siepi e potatura di diradamento degli alberi.
 2. Ripristino della muratura in pietrame e delle griglie delle aree di sosta e ristoro (barbecue e forno a legna) e ripristino del funzionamento della fontana ubicata nell'area ovest.
 3. Ripristino dei percorsi mediante la ricostruzione della muratura in pietrame necessaria, la realizzazione di vimate in corrispondenza dei tratti in forte pendenza e la protezione degli stessi percorsi, laddove necessario, con tratti di ringhiera in ferro a partitura semplice, compreso il cancello di ingresso all'area ovest.
 4. Riattivazione del servizio igienico mediante la riparazione della porta di ingresso, la realizzazione di un impianto elettrico e la installazione di una inferriata di protezione in corrispondenza della porta.
 5. Sarcitura delle lesioni strutturali presenti nella muratura portante del mulino, riparazione della porta di ingresso, realizzazione di un impianto elettrico, ripristino delle grondaie in lamiera zincata ed installazione di una inferriata di protezione in corrispondenza della porta.
 6. Realizzazione di un impianto di illuminazione completo, con pali in acciaio verniciato di altezza 4 metri e corpi illuminanti a LED tipo lampione con lanterna di vetro che ben si adattano al contesto e che illumineranno le due aree di ristoro, il percorso che le collega e l'area adiacente al bevaio.
 7. Realizzazione dell'impianto elettrico all'interno del mulino (attualmente non presente) con punti luce e punti presa e ripristino dell'impianto elettrico del servizio igienico.
 8. Installazione di un impianto di videosorveglianza con sistema di registrazione integrato che monitorerà l'area ovest, il percorso completo che conduce al mulino e l'interno di quest'ultimo.

¹ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHIEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

9. Collocazione di arredi del tipo "Green" in plastica riciclata (tavoli da picnic, anche nella versione con prolunga per disabili, panchine e cestini per i rifiuti).
10. Collocazione di giochi per bambini del tipo "Green" in plastica riciclata (giochi a molla, altalena con pavimentazione antitrauma, ecc.).
11. Creazione di un network tra i comuni della Città a Rete Madonie – Termini basato sul principio della messa a sistema di attività ed attori già operanti o di nuova costituzione nello stesso territorio che verranno promo-commercializzati dal Distretto Turistico Cefalù e parchi delle Madonie e di Himera.

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE											
	<i>(ogni casella corrisponde a un bimestre)</i>											
	2019		2020		2021		2022		2023			
Progettazione interna												
Progettazione esterna												
OOPP ³												
Servizi (diversi da progettazione)												
Forniture												

7. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione⁴

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO											
	<i>(ogni casella corrisponde a un bimestre)</i>											
	2019		2020		2021		2022		2023			
Procedura di affidamento												
Stipula Contratto												
Inizio												

² INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

³ DECORRENZA PUBBLICAZIONE AVVISO BANDO DI GARA

⁴ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI PIU' ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, PREDISPORRE UN CRONOPROGRAMMA PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE

⁵ INDICARE IL TITOLO/OGGETTO DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA CORRISPONDENTE SCHEDA 5.

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

11. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	090-091
Forme di finanziamento	01
Territorio	02
Meccanismi di erogazione territoriale	03
Obiettivo tematico	OT6
Ubicazione	ITG12

12. *Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
Turismo sostenibile :Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	C009	Visite/anno			16.500,00
Siti oggetto d'intervento	6.6	N			40,00

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

13. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Pietro Conoscenti	Responsabile del Settore Tecnico	RUP	23 anni di Responsabile di Settore Lavori Pubblici, nonché Progettista

14. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

Sono state rispettate e saranno rispettate le norme procedurali di cui all'avviso inerente il PO FESR Sicilia 2014 – 2020, Asse 6, Azione 6.6.1 *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* e le norme che regolano la materia in tema di contratti

pubblici.

Castellana Sicula li 07/01/2019

Per il Beneficiario, il Rappresentante legale / Sindaco Francesco Calderaro



Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione